**IL CONSIGLIO COMUNALE DI ……**

**Considerato**

L’avvenimento gravissimo, che richiede certo una piena solidarietà al sindaco di Riace, ma anche una mobilitazione diffusa nel paese affinché – invece di moltiplicarsi, per modalità e gravità, il tentativo di distruggerla – si salvi l’esperienza di accoglienza e integrazione del piccolo comune calabrese. Un esempio non un problema!

Con riferimento alle misure di custodia cautelare per il sindaco di Riace e per la sua compagna, messe in atto il 2 Ottobre sempre in merito all’utilizzo dei fondi per la “gestione” dei migranti.

**Esprimendo**

pieno rispetto per il lavoro della magistratura, ma dopo i plurimi tentativi di far fallire quell’esperienza nei mesi scorsi, dopo il tentativo di distruggere il sistema SPRAR, di colpire le ONG con accuse poi dimostratesi infondate, di militarizzare e criminalizzare i migranti grazie a questo (e con il precedente non certo immune da gravissime colpe) governo e in particolare ai decreti Salvini, quanto accaduto ieri non può non far venire il sospetto che sia un ulteriore tappa della “strategia della tensione” sul tema migranti, contro ogni esperienza in controtendenza e positiva. Per poi passare all’incasso dopo aver cavalcato la paura e l incertezza.

**Auspicando che**

Chi (istituzioni, forze politiche, sociali, singoli) si era strinto attorno a Riace e al proprio sindaco nei mesi scorsi lo faccia adesso ancora di più in nome degli ideali di accoglienza, giustizia e civiltà.

**Tenuto conto che**

Nonostante l'arresto disposto, il gip, infatti, non risparmia bacchettate alla Procura non accogliendo 14 richieste di arresto su 15 e rigettando sette accuse mosse a Lucano. A cominciare da presunte irregolarità nella gestione dei flussi di denaro pubblico destinati alla gestione dei migranti, ipotizzato dai pm, ma sui quali il gip rileva che «ferme restando le valutazioni già espresse in ordine alla tutt'altro che trasparente gestione, da parte del Comune di Riace e dei vari enti attuatori, il diffuso malcostume emerso nel corso delle indagini non si è tradotto in alcuna delle ipotesi delittuose ipotizzate». Ma il gip si spinge anche oltre parlando di congetture, errori procedurali, inesattezze di inquirenti e investigatori, che lo hanno portato a rigettare la richiesta di ordinanza per i reati più gravi: associazione per delinquere, truffa, falso, concorso in corruzione, abuso d'ufficio e malversazione. Decisioni che non sono piaciute a D'Alessio che ha già annunciato ricorso al riesame contro il gip.

**Ed inoltre**

Che la superficialità e spregiudicatezza con cui sono state condotte altre indagini analoghe sulle ONG, che si occupavano di salvare in mare Vite Umane, non hanno portato a nessun risultato di rilevo penale ma bensì hanno determinato, nel combinato disposto con l’inumana

1

campagna pubblicitaria lanciata dal governo denominata “Porti Chiusi”, l’aumento disastroso delle morti per annegamento di disperati in rotta sul mediterraneo

**Esprime**

* Solidarietà e fiducia piena a Mimmo Lucano Sindaco di Riace
* Ammirazione per l’esperienza RIACE, sistema di accoglienza studiato nel mondo e

che ha contribuito a rimettere al centro del dibattito sul tema migranti la centralità della Persona e della dignità umana

**impegna il Sindaco e la giunta comunale**

* ad attivare le procedure per il conferimento di cittadinanza onoraria la Sindaco di Riace Mimmo Lucano

**I Consiglieri**